

Le priorità della Presidenza italiana discusse all'Europarlamento



Rafforzamento di Frontex e assorbimento dell'operazione "mare nostrum" in una cornice europea tra le priorità indicate nel programma. in materia di giustizia e affari interni

Il 22 e il 23 luglio, i Ministri italiani hanno illustrato le priorità della Presidenza italiana del Consiglio nelle varie commissioni parlamentari.

In particolare, dinanzi ai membri della commissione per le libertà civili (LIBE), il Ministro dell'Interno ha presentato le priorità del programma del semestre di presidenza italiana in materia di giustizia e affari interni.

Un rafforzamento di Frontex con più uomini e più fondi, l'assorbimento dell'operazione Mare Nostrum in una cornice europea e una più forte cooperazione tra politica interna e politica estera dell'Ue. Sono alcuni dei punti che il Ministro dell'Interno ha indicato tra le priorità della Presidenza. «Se il tema delle frontiere diventerà centrale per il futuro dell'Unione, l'agenzia non può restare una piccola realtà con poche risorse economiche», ha dichiarato il Ministro dell'Interno.

Il titolare del Viminale ha poi spiegato come sia importante completare e ripensare «il sistema europeo del diritto di asilo» e ha ricordato l'importanza di coordinare meglio le azioni Ue di «politica interna e politica estera: immaginiamo un Consiglio comune tra ministri dell'Interno, della Giustizia e degli Esteri». Tra le altre priorità indicate da Alfano ci sarà la lotta alla tratta e al traffico di esseri umani, oltre a misure di sostegno per i minori stranieri non accompagnati.

Dinanzi alla Commissione per lo sviluppo, il vice-ministro degli Affari Esteri, Lapo Pistelli, ha indicato inoltre, come tra le priorità della Presidenza vi sia «il rafforzamento del legame tra l'assistenza umanitaria e la protezione civile, migliorando la protezione per i gruppi vulnerabili in situazioni di emergenza e intensificando il coinvolgimento del settore privato nella fornitura di aiuti umanitari». Gli argomenti discussi con i deputati europei hanno spaziato dai vincoli di bilancio dell'Unione europea in materia di aiuti umanitari ai legami tra la politica di sviluppo e immigrazione come pure le prospettive per il quadro di aiuti allo sviluppo dopo il 2015.

Infine, nel dibattito con i deputati della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, il Ministro per le Politiche Sociali, Giuliano Poletti, ha dichiarato che la Presidenza perseguirà una crescita inclusiva e sostenibile, per affrontare le sfide occupazionali e "riconquistare la fiducia dei cittadini europei". I deputati hanno accolto con favore l'ambizioso programma della Presidenza, che mira a contrastare la disoccupazione giovanile, la povertà e l'esclusione sociale. La Presidenza si propone, tra l'altro, di porre fine al lavoro sommerso, di aiutare i disoccupati aumentando la loro mobilità attraverso l'iniziativa EURES e di fornire una migliore tutela ai marittimi. Il ministro si è quindi impegnato a raggiungere un accordo in Consiglio su queste tematiche.

La Presidenza Italiana concluderà il giro di presentazioni delle sue priorità nelle commissioni parlamentari a settembre.

- Programma del semestre Giustizia e Affari Interni

- Intervento del Ministro Poletti alla Commissione per l'occupazione e gli Affari sociali

- Intervento del vice ministro Pistelli sugli interventi di carattere umanitario

(fonte: Parlamento Europeo)

(25 luglio 2014)



Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

